

Oggi con Fiorentina-Stade Reims s'apre il torneo giovanile calcistico di Viareggio

« Passerella » per i giovani



A Saint Gervais

Annie Famose vince lo slalom speciale

Gli austriaci i più veloci negli europei di bob a quattro

SAINT GERVAIS, 26. Completo trionfo francese nello slalom speciale della riunione internazionale di sci femminile in corso a Saint Gervais.

Al quarto posto si è inserita l'austriaca Traudl Hecher in 1.34.11, seguita da un'altra francese, Isabelle Mir, in 1.34.31.

IGLS, 26. Austriaci e tedesco occidentali hanno registrato oggi i tempi più veloci nelle prime prove per i campionati europei di bob a quattro svoltisi sulla pista olimpica di Igls.

Le prove sulla pista lunga 1506 metri con 14 curve avrebbero dovuto cominciare due giorni fa ma solo questa mattina gli organizzatori hanno permesso il loro inizio dopo che un improvviso abbassamento della temperatura ha rassodato le pareti di ghiaccio della pista.

Sedici equipaggi di cinque paesi - Germania occ., Inghilterra, Svizzera, Austria e Romania - hanno compiuto due discese per ciascuno.

L'equipaggio più veloce è risultato quello del bob austriaco n. 3 guidato da Max Kahlenberger, con il tempo di 2.12.99 per le due discese. Il secondo migliore tempo è stato quello del bob tedesco n. 5 guidato da Franz Woermann in 2.13.03.

CERVINIA, 26. Nella prima giornata di discese del campionato nazionale assoluto di bob « a quattro » Eugenio Monti - che non è apparso in buona giornata, e con equipaggio composto da elementi di riserva - è stato largamente superato da ben otto altri equipaggi. Anche il suo record della pista è stato migliorato: il nuovo primato lo ha stabilito Ruatti, in 1'16"18/100, seguito da De Zorzo in 1'16"32.

Ecco i tempi delle prime due prove: 1) De Zorzo-Pinter-Corradazzi-Chiazza (B.C. Pieve Cadore) 2'34"37; 2) Ruatti-Moroni-Mocellini-Mocellini (B.C. Cristallo) 2'34"60; 3) Padovan-Franzoi - Armano - De Paolis (B.C. F.F.A.A.) 2'34"93; 4) Giacobbi-Martinelli-Ciati-Da Col in 2'35"02; 5) Frigerio-Polenghi-Forlani-Bongarua in 2'35"08.

Oggi a Tor di Valle

La « Tris » in TV (ore 17)

Per la prima volta nel nuovo anno la scommessa Tris viene disputata oggi su di un ippodromo romano: si tratta di una corsa di trotto. Il Premio Bibrone, sui 2040 metri che ha raccolto un campo di quindici partenti. Ecco il campo: Premio Bibrone (L. 2 milioni 500 mila lire).

Metri 2040: L. Vendicatore (E. D'Arzio), 2) Bute (Al. Ciognani), 3) Vigo (Or. Orlandi), 4) Sello (Flor. Barbieri), 5) Eder (F. Albonesi), 6) Agneta (G.B. Di Rienzo), 7) Adorno (G.B. Terzicchio), 8) Congo (S. Orlandi); Metri 2040: 9) Madril (C. Savarese), 10) Monroe (D. Quattrone), 11) Visona (A. Flacciano), 12) Montenegro (U. Bottoni), 13) Ruspoli (Viv. Beldi), 14) Marro (E. Martelli), 15) Cesarotto (S. Fracassano).

Il pronostico è quasi impossibile anche se una leggera preferenza riteniamo debba essere accordata ai cavalli al primo nastro che, in un campo così numeroso, dovrebbero avere buon gioco sui penalizzati.

Al 2040 metri le maggiori probabilità debbono essere assegnate ad Echo, Sello, Vigo e Bute, mentre al secondo nastro dovrebbero correre bene Monroe, Ruspoli e Cesarotto se riuscissero a districarsi con il n. 15 di partenza che ha avuto in sorte.

La corsa verrà trasmessa dalla TV in diretta sul programma nazionale con inizio alle 17: telecronista Alberto Giubilo.

Alberto Billet

Per la prima volta in gara una squadra sovietica (il Burevestnik di Mosca)

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 26. La diciannovesima edizione del torneo di Viareggio, la classica rassegna del calcio giovanile, giunge al momento più opportuno: è il momento infatti in cui si parla molto dei giovani «yé-yé», sia per i buoni risultati offerti nel massimo campionato di serie A dalle squadre che si sono affidate ai giovani (come la Roma e la Fiorentina) sia per la recente decisione di varare le nazionali olimpiche ed under 23. Anzi proprio il selezionatore dell'Olimpica Galluzzi sarà un attento osservatore della rassegna nella speranza di individuare elementi preziosi per le rappresentative a lui affidate: speranza non infondata se si tiene conto per esempio che la Fiorentina vincitrice dell'ultima edizione presentava nelle sue file giocatori appunto come Merlo, Esposito, Briati, Brugnera, Chiarugi che poi hanno brillato in serie A.

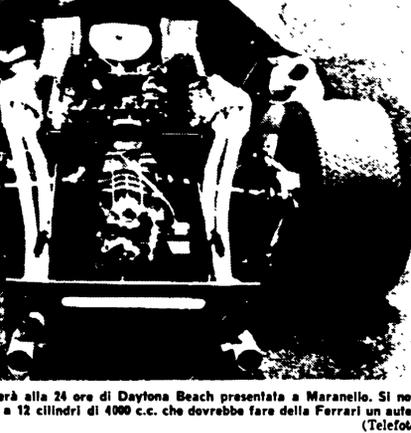
Si capisce che ancora sulla Fiorentina saranno concentrate le attenzioni generali, sia perché non è improbabile un «bis» del viola sia perché proprio alla Fiorentina spetta il compito di dare il via ufficiale alla manifestazione affrontando i francesi dello Stade de Reims nell'incontro di apertura di domani a Viareggio al quale seguiranno sabato 7 incontri su altrettanti campi di gara ove saranno di scena le altre protagoniste (sono in tutto otto squadre italiane ed otto straniere).

Tra le squadre straniere spicca il nome del Burevestnik di Mosca, la prima squadra sovietica che partecipa alla manifestazione: una squadra dalle molte aspirazioni se è vero che è vero che nelle sue file militano tre nazionali juniores e che dal 16 è giunta a Viareggio per completare scrupolosamente la sua preparazione «in loco» (il Burevestnik debutterà sabato contro il Brescia, altra squadra che partecipa per la prima volta al torneo).

Tra le altre squadre infine vale la pena di sottolineare i nomi del Milan del Bologna e della Roma tra le italiane e del Dukla di Praga, e del Vojvodina tra le straniere. Come dire che anche in fatto di partecipazione il torneo di Viareggio ha tutti i requisiti per richiamare l'attenzione degli sportivi.

Ricordiamo per comodità dei lettori che le partecipazioni sono state suddivise in quattro gironi: GIRONO A: Fiorentina, Stade de Reims, Barcelona, Napoli; GIRONO B: Milan, Eintracht, Dukla, Torino; GIRONO C: Bologna, Vojvodina, Burevestnik, Brescia; GIRONO D: Juventus, Red Star, CSKA, Roma.

Dopo la partita inaugurale di domani sabato seguiranno le altre partite del turno eliminatorio (andata) e quindi il torneo proseguirà ad eliminazione fino a giungere alle finali in programma il 6 febbraio per il 1., 2., 3. e 4. posto.



La nuova Ferrari che parteciperà alla 24 ore di Daytona Beach presentata a Maranello. Si nota il gigantesco motore posteriore a 12 cilindri di 4000 c.c. che dovrebbe fare della Ferrari un autentico bolide (Telefoto)

Per l'Olimpiade del 1976 L'UIS appoggia la candidatura di Firenze

L'Unione Interparlamentare dello Sport ha ieri rivolto al CIO un caloroso appello affinché il Comitato Olimpico Internazionale massi le candidature del 1976 alle città di Firenze e a Venezia. La notizia è stata diffusa al termine dell'incontro svoltosi nella mattinata. L'Unione, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Ga gliardi, ha discusso anche una serie di emendamenti da apporare al Capitolo XIV del Piano di Programmazione.

Il Capitolo XIV, è noto, è interamente dedicato allo sport e delinea una serie di interventi che lo Stato dovrebbe effettuare nel Paese per creare le premesse per una maggiore diffusione della pratica sportiva tra i giovani.

Il comunicato emesso al termine dell'incontro parla di accordo raggiunto su una serie di correttivi da portare al primitivo progetto elaborato dal Ministero competente, emando l'Unione si sono infine incontrati con una rappresentativa degli studenti dell'Istituto di Educazione Fisica da alcune settimane in lotta per vedersi riconosciuti alcuni diritti che vanno dalla definizione delle loro carriere al miglioramento degli impianti sportivi che utilizzano per i loro studi. Gli studenti dello ISEF hanno illustrato le ragioni della loro lotta con la convinzione che i parlamentari dell'UIS si adopereranno per appoggiare una soluzione dei problemi che tenga conto della importanza che nella scuola moderna assumono gli insegnamenti di educazione fisica, ruolo da tempo riconosciuto in tutti i paesi moderni.

A colloquio con Pezzi a Santa Marinella « PIÙ SERIA ED OCULATA LA LOTTA AL DOPING »

Nostro servizio SANTA MARINELLA, 26. La Salvarelli è una delle squadre che ha scelto il Lazio per la sua preparazione: più precisamente la ridente cittadina di Santa Marinella ove i corridori si allenano disciplinatamente sotto la guida oculata e severa di Luciano Pezzi.

Perché come dice lo stesso direttore tecnico « La disciplina è la base principale dello sport. Gli stessi miei ragazzi ne sono convinti e perciò seguono volentieri le regole che vengono stabilite. Tutti senza eccezione le seguono: a cominciare da Gimondi. Naturalmente ciò avviene anche perché le decisioni sono quasi sempre frutto di una discussione collettiva con i ragazzi. Il direttore sportivo, nel ciclismo moderno, non può essere soltanto l'incaricato di pagare i conti dell'albergo. Deve essere un'autorità riconosciuta sia dai finanziatori della squadra sia dai corridori. Per essere naturalmente deve svolgere il suo lavoro con criterio quasi scientifico. Per esempio il lavoro che ho fatto svolgere alla squadra nel periodo che ci siamo fermati a Zocca è stato più complesso di quanto possa sembrare. Il programma ginnico era soltanto un aspetto, aspetto importante, quale oggi si sentono i benefici: siamo al terzo giorno di uscite in bicicletta e già i ragazzi dicono che incominciano a sentire la pedalata; anziché doverci str-

malare devo addirittura frenarli. Ma, come dicevo a Zocca ho anche svolto un programma di preparazione psicologica. Lezioni teoriche e discussioni di tutti gli aspetti relativi al ciclismo sono state all'ordine del giorno. Si sono allenati disciplinatamente con i federali, perché se vogliamo che questi siano rispettati è necessario che siano anche conosciuti. Chi non rispetta il regolamento organismo preposto al ciclismo professionistico, la loro personalità e la loro funzione, la reputazione del ciclismo, la disciplina, il rispetto che gli è dovuto, sono stati i temi delle nostre discussioni. Occorre che i corridori abbiano consapevolezza di tutto e allora il senso della disciplina, del lecito e dell'illecito, sarà chiaro e avremo un ambiente armonioso, rispettoso e oggettivamente interessante ».

A proposito di illecito proprio a Pezzi che è presidente dell'associazione direttori sportivi del ciclismo professionistico, vogliamo chiedere un parere sulle leggi anti-doping.

« Questione seria - risponde Pezzi, facendo la faccia preoccupata - la salute dei corridori deve essere protetta ad ogni costo. Sul fine siamo tutti d'accordo. Sono i mezzi che i corridori dovranno essere bene studiati. Innanzitutto bisogna stabilire con esattezza quali sono le sostanze doping. Dico però che per dare una risposta a questa domanda (una delle maggiori sostanze doping) sia di difficile individuazione alle analisi: si dice che un piatto di asparagi possa dare agli analisti risultati simili a quelli dell'anfetamina. E poi bisogna ricordare come le sostanze che i corridori usano in certe occasioni sono in vendita a scopi terapeutici. Quindi un corridore che abbia effettivamente bisogno di una cura e usi quelle medicine finirà per rischiare la squalifica lo faccio un esempio e lo faccio prendendo Gimondi che è un corridore generalmente riconosciuto serio. Mettiamo per ipotesi che alla rialla della tappa a cronometro del Tour da lui vinto il ragazzo aveva una pressione bassa. Gimondi avrebbe dovuto perdere quel giro di Francia o avrebbe dovuto, come tutti i mortali, curarsi appropriatamente per essere il giorno dopo in condizioni di affrontare quella fatica? I medici sanno come si ottiene un rialzo della pressione quando è necessario. Pertanto come possono escludere in ogni caso l'uso di farmaci medicinali? Allora lei come regolerebbe la questione: visto che ammette l'esistenza di un abuso e la necessità di una repressione di questo abuso? ».

« La repressione non è facile. Intanto si rende necessaria la pubblicazione delle leggi da adottare prima che queste possano essere operanti in modo che si eviti di discutere e perdersi. Da parte mia non escludo l'idea di una regolamentazione basata sul principio della responsabilità del medico. Alla partenza di una corsa, o di ogni tappa nelle corse a tappe, il direttore spor-

Una proposta del manager del thailandese

Atzori-Chioinoi per il titolo mondiale?



Ad Atzori è stata offerta da Branchini la possibilità di combattere contro Chioinoi.

Si attende oggi la firma per l'incontro Griffith-Benvenuti per la corona dei pesi medi

Vedremo Fernando Atzori contro il campione del mondo dei pesi mosca Charchar Chioinoi? La proposta è stata lanciata mercoledì sera dal manager Branchini al quale ammaniti a il pugile thailandese al termine dell'incontro Atzori-Labeer pochi attimi dopo che l'arbitro del match lo strazzeo Neuhoff, alzava il braccio del giovane pugile sarco decretando a tutto e del suo trionfo sul titolo europeo della categoria «Chioinoi - ha detto Branchini - è disposto ad offrire ad Atzori la carta mondiale, in Italia sì, ma mai a Firenze. A Roma, per esempio, oppure a Milano ».

Se la proposta, interessante, decanterà, lo sapremo presto, ora i commenti sono tutti rivolti al match di mercoledì il cui esito ha riportato in Italia il titolo europeo che fu già, nel passato, di Urbinatti, di Giannelli e di Burru. Intanto c'è da sottolineare la carriera davvero eccezionale del generoso Atzori passato al professionismo subito dopo la conquista del titolo olimpico ai Giochi di Tokio e divenuto campione continentale ad appena 24 anni. Ovviamente si prospetta per il pugile sarco una carriera interessante anche se il ragazzo dovrà maturare e riempire i vuoti tecnici della sua azione appreso abbastanza evidentemente con Labeer. Insomma Atzori mercede non ha penamente convinto perché troppe sono state le pause nella sua azione.

Nel clan dell'italiano la soddisfazione per il successo raggiunto è naturalmente tanta. Scomparso il suo manager, ha rilevato le difficoltà incontrate da Atzori dichiarando che il match si è risolto alla distanza.

Tra i francesi i commenti sono invece amari. Sia per Labeer, che si è espresso con molta precisione, che per il suo manager Filippo, l'incontro si era risolto in loro favore. Neanche sul richiamo dell'arbitro Labeer è rimasto d'accordo. Il pugile francese ha difatti affermato di aver combattuto con estrema correttezza e di essere convinto fino al momento in cui l'arbitro ha sollevato il braccio di Atzori dichiarandolo vincitore di aver lui riconquistato quel titolo che gli era stato tolto per aver chiesto due rinvii a causa di indisposizione. Alla fine della riunione si è anche accennato alla possibilità di una rivincita tra il francese e il neo campione dei mosca Atzori, incontro che dovrebbe essere organizzato in Francia.

Da New York giungono intanto notizie che l'incontro Emile Griffith-Nino Benvenuti starebbe per entrare in porto. I manager dei due pugili, secondo queste informazioni, si sarebbero già accordati in linea di massima per l'effettuazione del match senza però aver raggiunto un accordo sulle date. Si parla del prossimo 22 marzo, gli organizzatori del Madison Square Garden insistono per questa data. D'altra parte l'organizzatore romano Rino Tommasi ha fatto sapere tramite il suo rappresentante negli Stati Uniti, Dewey Fragetta, di essere disposto ad assicurare una garanzia di 80.000 dollari (circa

Clay-Terrell in TV in Europa via satellite

NEW YORK, 26. Il campionato del mondo dei pesi massimi, che opporrà Cassius Clay ad Ernie Terrell il 6 febbraio prossimo a Houston, sarà trasmesso in televisione in riprese dirette in Europa, via satellite « Earth Bird », e in Giappone, via satellite « Earth Bird II ».

La Gran Bretagna e il Giappone riceveranno contemporaneamente le immagini dell'incontro, alla pari di una cinquantina di sale cinematografiche negli Stati Uniti e in Canada, grazie ad un circuito internazionale di antenne che Clay ha lasciato ieri la palestra per andare all'università, quella di « Rice », della quale è stato l'ospite d'onore.

Folledo previsto in marzo. A questo proposito Harry Markson, il direttore del Madison Square Garden ha già fatto i suoi passi preannunciando che se Griffith Benvenuti si farà ed è penderà personalmente e immediatamente l'iniziativa di mettersi d'accordo con la Federazione italiana di pugilato e l'EBU per permettere a Benvenuti di rinvare la data del suo campo d'Europa.

Advertisement for VIE NUOVE America. Text: In tutte le edicole Lire 120 America Il Paese dove TUTTO È POSSIBILE. Esiste un'opinione pubblica americana? * I molti modi di truffare l'elettore * Dallo sceriffo all'agente del F.B.I. * Pentagono tra generali e industriali * Un uomo solo decide la guerra. ABbonATEVI, REGALATE UN ABbonAMENTO. A tutti gli abbonati VIE NUOVE regala un magnifico libro d'arte. L'opera completa (80 incisioni) dell'insigne pittore spagnolo Francisco Goya « I DISASTRI DELLA GUERRA » con la prefazione di Renato Guttuso.

Advertisement for 'UNA BUONA ABITUDINE' featuring a coffee cup and a pack of 'Unità' cigarettes. Text: cominciare la giornata con la lettura dell'Unità. ABbonATEVI. L'abbonamento sostenitore costa L. 25.000, quello annuale a 7 numeri L. 15.150, a 6 numeri L. 13.000.